Data 20 ottobre 2016 avvenire.it





Google" Ricerca personalizzata

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti BOLOGNA | MILANO | ROMA

UN'UNIVERSITÀ TELEMATICA PER I RIFUGIATI

Conoscenza come strumento di pace. E telematica come mezzo di democratizzazione della cultura. Nasce dal connubio di questi due principi l'Università dei rifugiati. Istruzione senza confini, il primo sportello telematico al mondo per immigrati e rifugiati. Con questa piattaforma gli stranieri potranno ottenere il riconoscimento dei titoli di studio, completare gli studi universitari, imparare italiano e arabo come pure mettersi in contatto con i servizi



A pensare al nuovo portale - già disponibile in inglese, francese, italiano e arabo - l'università telematica internazionale UNINETTUNO, che ha messo a disposizione anche 50 borse di studio riservate a iscritti con status di protezione internazionale. "Siamo convinti – ha spiegato il rettore Maria Amata Garito, nel corso della conferenza internazionale dell'Associazione europea delle università a distanza (Eadtu) – che la conoscenza sia uno strumento di pace formidabile" e l'università ha perciò "il compito di educare alla cittadinanza globale", rendendo accessibile l'educazione ad ogni periferia e ogni fragilità. Ad aprire l'evento Eadtu ieri a Roma anche il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, che ha ricordato come "sia necessario dare ai giovani nuovi valori attraverso la formazione utilizzando nuovi strumenti di trasmissione dei